

NASCE LA BI.VER.AT. ?

Chissà se sarà proprio questo il nome della nuova banca che nascerà dall'acquisto della BIVERBANCA da parte della C.R. Asti?! Dopo il fallito tentativo di acquisto della C.R. AL, l'unica cosa certa pare essere l'interesse che sta mostrando il nostro Istituto verso la **Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli**. Un interesse, a quanto pare, fatto di passi concreti e accordi già firmati! Lunedì 21 maggio, infatti, i Presidenti delle Fondazioni interessate (Biella, Vercelli ed Asti) si sono trovati negli uffici milanesi di Mediobanca (intermediario dell'operazione) dove hanno sottoscritto una sorta di "*patto di sangue*" per tentare di acquisire il 60% del pacchetto azionario della BIVERBANCA messo in vendita dal gruppo MPS.

I soldi da tirare fuori dalla "borsa" sono davvero tanti, si parla di un'operazione di circa **200 milioni di euro**. Nella corsa all'acquisto c'è però una concorrente temibile: la **Banca Popolare di Vicenza** disposta, a quanto pare, ad aprire un pò di più il portafoglio. Tale ipotesi però non avrebbe il gradimento della stessa BIVERBANCA che, dopo anni di "sballottamento" proprietario tra un grande gruppo e l'altro, avrebbe la voglia di tornare ad operare ad un livello "locale" tipico dell'agire dell' Istituto astigiano.

La **Fisac Cgil di Asti** e la **Rappresentanza Sindacale Aziendale** stanno seguendo con attenzione l'intera vicenda. Avrebbero preferito venire a sapere di tali operazioni direttamente dai vertici aziendali e non da indiscrezioni giornalistiche, ma si sa, le relazioni industriali non sono certo il piatto forte degli attuali amministratori della C.R. Asti. Per fortuna le "fonti" di informazione sindacale non mancano!

Ad ogni modo, per la nostra Organizzazione Sindacale le preoccupazioni maggiori sono essenzialmente due:

- 1) l'enorme esborso di "contanti" che l'operazione comporterebbe, in un momento di così forte crisi di liquidità dell'intero settore bancario e dalla quale la C.r. Asti non è certo immune, potrebbe trasformarsi in tagli lineari sul costo del lavoro proprio all'alba di un importante appuntamento come il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale,
- 2) la nascita di un nuovo "polo" bancario crea enormi difficoltà di organizzazione delle risorse umane. Le possibili sovrapposizioni di strutture (**le due direzioni centrali**), servizi (**quelli tipici del nostro settore quali: cassa centrale, servizio tecnico, tesoreria enti ecc.**) e filiali (**quelle certe ad oggi sono Alessandria, Casale; Chivasso, Ciriè, Tortona, Valenza e Torino**) tendono potenzialmente a far scaturire tensioni occupazionali ed esuberi di personale.

E' inutile però mettere il carro davanti ai buoi, come Fisac Cgil seguiamo e continueremo a seguire con meticolosa attenzione l'evolversi della situazione e ci terremo pronti a fronteggiare qualsivoglia evenienza.

ESODATI: UNA PARTITA APERTA

Entro il 31 maggio dovrebbe vedere la luce il decreto che permette a **65 mila** "esodati" (lavoratrici e lavoratori che in accordo con le Aziende hanno lasciato il lavoro pur non avendo ancora raggiunto i requisiti per la pensione - per il settore bancario sono quei lavoratori gestiti dal "fondo esuberi/solidarietà" -) di accedere alla pensione con le normative antecedenti la fatidica riforma "Fornero". Restano pertanto aperti i problemi per tutti coloro che non sono compresi nei complessivi 65 mila ma che hanno aderito alle varie offerte di esodo. Per queste persone si profila il rischio di non avere più un lavoro, non avere la pensione e non avere nessuno strumento di "accompagnamento" alla quiescenza.

ALLA FACCIA DELLA CRISI

La crisi economica, dati alla mano, risparmia i top managers delle banche! A noi lavoratori del settore chiedono sacrifici e rinunce "*lacrime e sangue*" (emblematico è l'ultimo rinnovo del CCNL Credito) e loro invece nel 2011 si portano a casa un aumento medio delle retribuzioni del **36%**! I banchieri in media guadagnano 85 volte quello che guadagna un lavoratore bancario medio. Meritocrazia? No affatto! **Nel 2011 a fronte di tale aumento degli stipendi i più grandi gruppi bancari italiani hanno accusato perdite per oltre 25 miliardi di euro.**

DETAZZAZIONE FISCALE E SGRAVI CONTRIBUTIVI

In data 22 maggio la Fisac Cgil della C.r. Asti ha inviato al dott. Falletto e al dott. Cavallo un' email con la quale segnalava la possibilità di ottenere sgravi contributivi (sia per l'Azienda che per i colleghi) su quanto erogato nell' anno 2010 derivante da contrattazione di 2° livello (contratto integrativo aziendale e protocollo di intesa). Con la stessa email ci siamo resi disponibili, come Organizzazione Sindacale, alla firma di un accordo quadro per ottenere la tassazione agevolata al 10% su alcuni elementi della retribuzione (es. lavoro straordinario). **Ad oggi non abbiamo ottenuta alcun riscontro a tale nostra comunicazione.**

RIMBORSI SPESE PER MISSIONI

Abbiamo ufficialmente segnalato alla Direzione della C.r. Asti, con tanto di specifiche casistiche, come in taluni casi i rimborsi spese per missioni presentati da colleghi siano stati parzialmente liquidati. Ciò a parer nostro in violazione di quanto disposto in materia dagli accordi nazionali vigenti. Al personale inviato in missione compete infatti "*il rimborso spese sostenute in esecuzione del mandato ricevuto e nell'interesse dell'impresa*". Nell'attesa di ricevere delucidazioni da parte della Direzione del Personale, vi preghiamo di farci pervenire eventuali ed ulteriori segnalazioni.

SISTEMA INCENTIVANTE C.R. ASTI

Nei giorni scorsi sono stati distribuiti i premi incentivanti in C.R. Asti. Così come previsto dagli accordi nazionali abbiamo provveduto a richiedere, come Fisac Cgil, i criteri e le modalità di distribuzione, il numero totale dei premiati e l'ammontare globale dei premi erogati. Siamo in attesa di un riscontro ufficiale da parte della Direzione Risorse Umane del quale vi daremo conto.

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA

La Fisac Cgil di Asti esprime vicinanza e grande solidarietà alle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal sisma del 29/05/2012. Ancora una volta i danni più ingenti si sono riscontrati in strutture industriali e la maggior parte delle vittime è rappresentata da lavoratrici e da lavoratori. Ciò deve fare riflettere sulle precarie condizioni di sicurezza nelle quali operano i lavoratori italiani. La Regione Emilia-Romagna ha attivato una **raccolta fondi** rivolta a quanti desiderano versare un contributo per far fronte ai costi del terremoto che ha colpito le province di Modena, Ferrara e Bologna. Per i versamenti può essere utilizzato il conto corrente aperto presso Unicredit Banca Spa Agenzia Bologna Indipendenza - Bologna, intestato a Regione Emilia-Romagna, IBAN IT 42 I 02008 02450 000003010203 .

RECAPITO TELEFONICO FISAC CGIL

In caso necessitate di contattare con urgenza i nostri delegati sindacali vi ricordiamo che è attivo dalle ore 08,15 alle ore 17,30 il seguente numero di telefonia mobile **331.6227442**.

Asti, 29/05/2012

FISAC CGIL - C.R. Asti



fisacasti.it



fisac@cgilasti.it



331.6227442



fisacasti



Fisac Cgil Asti



@FisacCgilAsti